

## Trasporto Aziendale... parliamone con sincerità.

A Marcello Iacovelli  
UIL Ricerca Università Afam

p.c. Responsabili delle RSA, GAU UIL Enea

Portici 21 gennaio 2011

Come in tutti gli altri centri Enea è scoppiata la bomba trasporto. Bomba ad orologeria, il cui innesco è stato da sempre postdatato dall'Enea, OO.SS. e dipendenti perché difficile da trattare per motivi comuni e intrinseci ai soggetti citati.

Dall'Enea perché significava uno scontro con le OO.SS.

Dalle OO.SS. perché innescava scontento e sconcerto tra gli iscritti.

Dai dipendenti perché chi usufruiva del servizio aveva paura di perderlo e da chi ne era escluso per non scontrarsi con questi ultimi.

Forse una gestione più oculata, attenta e responsabile di questo servizio, **in qualche modo riconosciuto all'intera comunità dei lavoratori**, avrebbe permesso a tutti i soggetti responsabili di poter difendere questo diritto in maniera più sostenibile e con il pieno coinvolgimento di tutta la popolazione dei lavoratori dell'Enea.

Per anni, a Portici, mi sono battuto per affrontare questo tema, in ambito RSU ed RSA, e trovare con la Direzione una soluzione per estendere, con diverse forme e modalità, a tutti questo diritto riservato a pochi (30% della popolazione del Centro), senza mai riuscirci.

La mia attenzione in proposito era dettata non tanto dalla discriminazione sulla possibilità di utilizzo del mezzo aziendale quanto dalla forte diversità di trattamento dell'orario di lavoro. In un territorio pieno di disservizi pubblici il dipendente costretto a muoversi autonomamente accumulava ogni anno decine, forse centinaia, di ore di ritardo da dover poi recuperare, risultando **penalizzato sia dal punto di vista economico che di orario di lavoro**.

La mia lotta, mai impostata all'eliminazione del trasporto, aveva l'obiettivo di estendere quel giusto diritto a tutti i lavoratori, anche se in termini ridotti di semplice contributo economico.

Ciò detto, visto la protesta che sta montando in questi giorni nei vari centri - in vista di un sicuro taglio su questo servizio (a Portici due linee su due) - invito tutte le OO.SS., in particolare la UIL-RUA ad affrontare in maniera forte con la Direzione Enea questo tema tenendo in considerazione, questa volta, **il principio della equità dei lavoratori di fronte ad un diritto sottoscritto all'Art. 1 del nuovo CCNL integrativo.**

**Per essere più chiaro, il mandato che consegno alle OO.SS. è: pur salvaguardando il diritto al Servizio di trasporto aziendale - al di là di quella che potrà essere una razionalizzazione dello stesso- rimane l'inderogabilità di trovare una soluzione per il resto dei lavoratori che non potranno utilizzare tale servizio, da anni discriminati rispetto ad un diritto contrattuale.**

Altrimenti modificare quell'Art. 1 delle norme di omogeneizzazione, sottoscritte nel CCNL Integrativo 2006-2009, alla voce trasporto aziendale aggiungere i nominativi dei dipendenti cui è riservato quel diritto.

Bruno Lanza  
RSA UIL-RUA Portici-Manfredonia